



Linee guida per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 per i Porti di Venezia e Chioggia da applicarsi ai terminal portuali

Premessa

Premesso che la Legge 84/94 s ss.mm. e ii., all'art. 8, co. 3., lett. g) prevede che il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale provvede, tra le altre attività, al "*coordinamento delle attività svolte nel porto dalle pubbliche amministrazioni, (omissis) nonché al coordinamento e al controllo delle attività soggette ad autorizzazione e concessione, e dei servizi portuali (...)*", ferme restando le competenze e le responsabilità proprie di ogni datore di lavoro, richiamate le norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, in particolare il D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. e ii., allo scopo di garantire la continuità operativa degli scali portuali di Venezia e Chioggia pur nella contingente emergenza epidemiologica da Covid-19, vengono emanate le seguenti linee guida.

Articolo 1. Finalità

La finalità delle presenti linee guida è quella di ridurre, per via precauzionale, i rischi di contagio tra le persone che operano per il comparto di terra nel corso di svolgimento delle operazioni portuali nei terminal al momento in cui si crea una situazione d'interfaccia tra i vari operatori.

Articolo 2. Campo di applicazione

Le presenti linee guida devono essere applicate da parte dei terminal portuali e per quanto applicabile ai vari soggetti che vi operano.

2.1. A mero titolo di esempio i soggetti coinvolti sono:

- 2.1.1. personale dipendente degli operatori portuali, quali ad esempio:
 - 2.1.1.1. lavoratori delle imprese portuali ex art. 16 L. 84/94,
 - 2.1.1.2. lavoratori delle imprese portuali ex artt. 16 e 18 L. 84/94,
 - 2.1.1.3. lavoratori dell'impresa ex art. 17 L. 84/94,
- 2.1.2. Autotrasportatori,
- 2.1.3. Agenti Marittimi,
- 2.1.4. Spedizionieri,
- 2.1.5. Chimici di Porto,
- 2.1.6. Guardie ai fuochi,
- 2.1.7. Guardie particolari Giurate,
- 2.1.8. personale addetto al ritiro rifiuti solidi e liquidi;

Articolo 3. Misure per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 da applicarsi ai terminal portuali

I riferimenti di legge sulle azioni e i comportamenti da tenere per evitare il contagio e la diffusione del virus sono riportati nei DPCM, nelle circolari del Ministero della Salute, negli altri documenti predisposti da Autorità centrali dello Stato, nelle ordinanze della Regione Veneto, ed in altre disposizioni di Enti competenti in materia, emanati nelle ultime settimane.

Oltre a quanto disposto dai documenti sopra citati, di seguito vengono elencate le azioni precauzionali da adottarsi da parte dei soggetti di cui all'articolo 2..





- 3.1. Intensificare la pulizia dei locali di lavoro (uffici, servizi igienici e spogliatoi, garitte, cabine mezzi operativi, altro) utilizzando disinfettanti idonei ad es. a base di cloro o alcol.
- 3.2. Limitare gli accessi al terminal, evitando visite non estremamente necessarie (visite commerciali, rappresentanti, consulenti, altro).
- 3.3. Adottare, ove possibile, una procedura di controllo della temperatura corporea dei visitatori che accedono al terminal dai varchi, con esplicitate le modalità di gestione dei casi che superano il limite previsto dalle disposizioni emanate dal governo.
- 3.4. Mettere a disposizione prodotti idonei per la disinfezione (come all'entrata degli uffici, negli spogliatoi e presso i distributori di cibo e bevande).
- 3.5. Mettere a disposizione dei lavoratori prodotti idonei per la disinfezione da utilizzare con salviette monouso per detergere gli abitacoli dei mezzi operativi.
- 3.6. Fornire DPI integrativi (mascherine/guanti/occhiali) al personale più soggetto a contatti interpersonali (varchi, pese, reception, ecc.).
- 3.7. Mantenere tra le persone le distanze consigliate:
 - 3.7.1. di almeno un metro negli spazi aperti e precauzionalmente di 2 metri;
 - 3.7.2. di almeno un metro negli spazi chiusi (garrite comprese) e precauzionalmente di 2 metri;
 - 3.7.3. almeno un metro negli altri casi, compatibilmente con le attività operative.
- 3.8. Tutti coloro che abbiano contratto una malattia, specialmente con febbre e sintomi tipici del cosiddetto Covid-19, non dovranno recarsi al lavoro, ma consultare un medico per ricevere le cure adeguate o chiamare i numeri utili riportati in successivo articolo.
- 3.9. Aggiornare se previsto il DVR.
- 3.10. Affiggere nei locali comuni il materiale informativo trasmesso dallo SPISAL.
- 3.11. Numeri di telefono utili:
 - 3.11.1. Ulss 3 Veneziana: 800938811,
 - 3.11.2. Regione Veneto: 800462340,
 - 3.11.3. Nazionale: 1500.

IL PRESIDENTE

Dott. Pino Musolino

